

Il ministro della Difesa parla nel Parmense ad una cerimonia in onore delle forze armate «Episodi ben circoscritti non minano l'immagine e il prestigio dell'esercito»

«Il discredito della politica ha fatto crescere poteri e spinte giustizialiste preoccupanti Per la prima volta siamo minacciati da ondate irrazionali e secessioniste»

# Fabbri teme per l'unità del paese

## «Pericoli non immaginari, ci sono rischi di secessione»

Il pericolo che corre l'unità del Paese è tutt'altro che immaginario. Intervendo, in provincia di Parma, a una cerimonia in onore delle forze armate, Fabio Fabbri sottolinea la necessità di superare vecchi steccati per dare vita a una grande alleanza nazionale che bonifichi l'Italia senza gettarla nel caos. «Tangentopoli non riguarda solo i politici», dice ancora il ministro, ribadendo la fedeltà dell'esercito

Polemico il ministro anche verso i nuovi che vengono chiamati tra i quali ce n'è qualcuno che ha scheletri nell'armadio. «Il discredito della politica», dice ancora Fabbri, «ha determinato l'espansione inattuale di altri poteri e spinte giustizialiste preoccupanti e con effetti traumatici» mentre

l'ondata irrazionale con velleità secessioniste minaccia per la prima volta l'unità della nazione. Nello stesso tempo il ministro della Difesa non è pessimista visto che «le possibilità di rinascita ci sono».

«I compiti delle forze armate per il ministro si sono accresciuti (Fabbri cita a mo' di esempio l'operazione in Somalia) e in Somalia dieci militari resteranno fino a primavera» mentre il Paese, ha riscoperto la questione militare. «Le forze armate», concludo Fabbri, «servono per difendere il suolo della patria e per inserire l'Italia nei grandi dispositivi multinazionali come quello dell'Alleanza atlantica che è stata un baluardo della nostra sicurezza e che lo è ancora perché all'Est non tutto è stabilizzato e tranquillo e perché qualche minaccia ci può venire di fronte del Sud».

Preoccupato degli esiti del processo avviato con la scoperta del sistema di corruzione, Fabbri tiene a ricordare che «non è vero che tangentopoli riguarda solo la politica» e che «nessuna categoria sociale può chiamarsi interamente fuori o interamente dentro» dal fenomeno. Sarebbe «troppo comodo», continua il ministro della Difesa, «pensare che solo i politici fossero corrotti». Dunque ora è necessario fare attenzione innanzitutto occorre battersi contro la tentazione di liquidare tutta una classe dirigente. «L'ansia di pulizia è sacrosanta», dice infatti Fabbri, «ma non può trasformarsi in foga criminalizzatrice di cinquant'anni di vita repubblicana». Poi, rivolgendosi ai sinda-



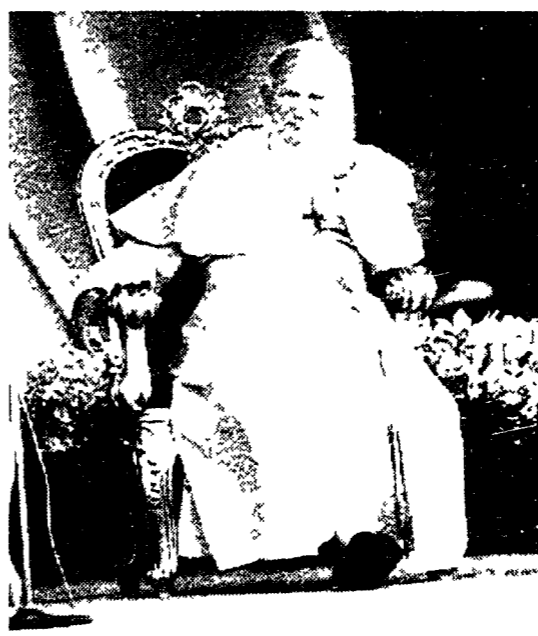
Il Pontefice parla ai giovani del nazifascismo e del comunismo dei paesi dell'Est «C'è da temere ancora oggi». Giovanni Paolo II si è detto preoccupato per le sorti dell'Europa

# Il Papa: «L'orrore può tornare»

Il Papa, ricordando i «orrori» di questo secolo, quali il nazifascismo ed il comunismo dei paesi dell'est, ha detto che «c'è da temere ancora oggi» alludendo ai fenomeni negativi che minacciano l'Europa. Ha invitato i giovani a non avere paura e a ricordare che «il punto di incontro tra il pensiero cristiano e le migliori istanze della cultura contemporanea è nella percezione della dignità dell'uomo».

proseguito «il nostro secolo inizialmente pieno di promesse si è invece rivelato estremamente crudele e pericoloso con l'ideologia nazista e fascista in Italia e poi con il comunismo marxista-leninista nell'Europa dell'est». Una tematica non nuova ma significativa, riproposta ieri con maggior forza con la preoccupazione di chi vede troppe minacce minacciate sull'Italia e sull'Europa in questo scorcio di secondo millennio. Infatti dopo una breve pausa ha aggiunto «C'è da temere ancora oggi, c'è da temere» alludendo al fatto che questi fenomeni negativi e così ombra di questo secolo che tante sofferenze hanno già causato all'umanità potrebbero ripetersi anche oggi con la stessa ferocia sia pure in forme diverse.

certamente ha inteso indicare sul piano dei principi che nel messaggio cristiano i giovani possono trovare quella carica morale e ideale tanto necessaria per uscire dalla crisi grave che stanno attraversando in questa difficilissima fase di transizione e per fugare dubbi e paure che oggi creano molte inquietudini e combattimenti nuovi mostri.



ALCESTE SANTINI Il Papa ha lanciato un nuovo allarme per i fenomeni negativi che aleggiano sempre più in Italia e in Europa e che si rivelano minacciosi per una corretta e solida convivenza democratica, visitando ieri mattina la parrocchia di S. Vigilio nel quartiere romano dell'Aur.

Ma per rinfrancare le pure persone che erano inter-

Parlando poi della città di Roma il Papa ha insistito tanto nel sottolineare che «nuova evangelizzazione» vuol dire applicare quegli orientamenti che sono stati affermati dal recente sinodo romano per la vita cittadina sia «profondamente rinnovata».

# Anselmi: con Illy per salvare Trieste

Contestazioni all'interno della Dc per la decisione di sostenere un candidato sindaco insieme al Pds «La scelta di una persona perbene al di sopra dei partiti»

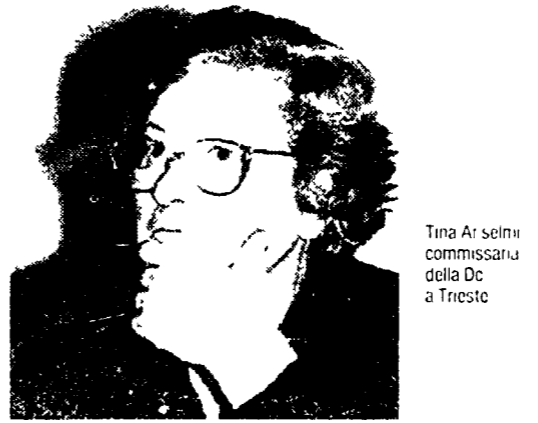
amministrazione composta dal Melone e dai fascisti che rischia di toccare il quaranta per cento?

«Chi perde deve dimettersi»

«A Trieste si dicono giuristi che siamo in Venezia Giulia. E ci tengono». Lo spiega Tina Anselmi che, dalla natia Ca' Stefanello Veneto è a un tiro di schioppo dalla città di Saba. È di Svevo. La conosce bene dunque Trieste. Per vicinanza perché i momenti politici hanno coinvolto in prima persona.

Il segretario democristiano l'ha apertamente sostenuta e difesa, respingendo la contestazione come «pesantissimo folclore». Ma la contestazione, Anselmi, non significa che la rottura in seno al suo partito ha raggiunto il livello di guardia pericoloso?

«Chi perde deve dimettersi» Gianfranco Fini è candidato del Msi alla poltrona di sindaco a Roma. È sicuro di arrivare al ballottaggio di essere lui a conquistare il ruolo di sindaco per lo scontro con Rutelli il 15 dicembre.



Small text block containing names and short news snippets, possibly a sidebar or a list of related articles.

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari. A section providing information about the PDS parliamentary group, including dates and details of sessions.

Advertisement for Bruno Marasà's book 'Oltre Maastricht'. It discusses the future of the European Union and the new countries of the East, introduced by Luigi Colajanni.

Advertisement for 'Dopo i mass media' by Vincenzo Vita. It discusses the state of mass media and its impact on society.

Advertisement for 'IL SALVAGENTE regala un libro'. A promotion where subscribers receive a book as a gift.

Advertisement for 'OSTERIE D'ITALIA' by Arcigola Slow Food. It promotes a book about Italian osterie, available for 600 pages and 1,200 localities.

Advertisement for 'Lunedì con l'Unità'. It promotes a weekly feature in the magazine 'l'Unità', consisting of four pages of content.